



Venerdì 15 gennaio 2016  
info@quotidianodelsud.it

# COSENZA

cosenza@quotidianodelsud.it

16

REDAZIONE: via Rossini, 2  
87040 Castrolibero (CS)  
Tel. 0984.852828

**PUBBLI Fast**  
Concessionaria di Pubblicità

Sede: Cosenza - Tel. 0984.854042  
Uffici: Catanzaro - Tel. 0961.701540  
Reggio Calabria - Tel. 0965.23386  
Vibo Valentia - Tel. 0984.854042

## MONTALTO UFFUGO

### Fetore a Sant'Antonello Residenti barricati in casa

A PAGINA 21

## TREBISACCE

### «Nessuno scempio di alberi» La verità sul lungomare

A PAGINA 27

**CULTURA** Poteva essere uno dei primi settori per sinergie in chiave area urbana, invece...

# Manna: «Il teatro siamo noi»

*Così il sindaco di Rende alla presentazione del cartellone del Tau dell'Unical*

di MASSIMO CLAUSI

AREA urbana, che bella parola! verrebbe da dire parafrasando Totò. Di area urbana infatti si parla da tempo memorabile, ma senza troppi effetti, al punto che Cosenza e il suo hinterland hanno perso un'opportunità straordinaria come quella di essere inseriti fra le Città metropolitane che hanno accesso a rapporti privilegiati nell'interlocuzione istituzionale, nonché a un bel po' di fondi dedicati.

Oggi di area urbana se ne parla sempre meno e c'è chi ha paura che finiremo per essere superati anche dalla fusione fra Corigliano e Rossano che insieme possono contare su circa 80.000 abitanti e soprattutto un patrimonio archeologico, agricolo e turistico di tutto rispetto.

Ma da dove partire per creare questa sinergia istituzionale? I campi possono essere tanti, ma la cultura potrebbe essere uno. Usiamo il condizionale perché ieri le parole del sindaco di Rende, Marcello Manna, alla presentazione del cartellone del Tau (il teatro dell'università) hanno spiazzato in molti. «Il Tau è il vero teatro dell'area urbana. Siamo pronti a partecipare ai progetti del Dams (corso di laurea in Discipline della arti, musica e spettacolo) e ci lasciamo contaminare dalle idee dell'Unical. Un gruppo di lavoro con l'energia e le competenze per cambiare la geografia intellettuale della nostra città. Intanto il centro storico di Rende diventerà un piccolo set. Qui saranno effettuate alcune riprese che saranno parte integrante del "Calderon" di Pasolini per la regia di Francesco Saponaro, uno dei tanti spettacoli di altissimo valore di scena al Teatro auditorium Unical.

E' stato questo il leitmotiv dell'intervento del sindaco di Rende, alla presenza del rettore del Campus di Arcavacata, Gino Mirocle Crisci. «Fra me e il Magnifico Rettore Gino Mirocle Crisci - ha sottolineato il primo cittadino - c'è piena sintonia, perché la crescita culturale ed economica di Rende ha bisogno del grande polmone intellettuale dell'Unical. Viaggia in questa direzione anche la riapertura del cinema Santa Chiara, il più antico della Calabria. Contiamo di organizzare la programmazione anche insieme a docenti e studenti del corso di laurea in Dams dell'Università della Calabria». Insomma il Tau come vero teatro dell'area urbana e Unical quasi come patrimonio esclusivo di Rende. L'affermazione del sindaco potrebbe essere rintuzzata con i numeri che ha fatto registrare quest'anno il Rendano, grazie soprattutto alle sinergie con privati. Citiamo a memoria il concerto di Malika Ayane della Fondazione Lilli Funaro, il doppio sold out dello spettacolo di Beppe Fiorello, le mille iniziative che si sono tenute durante "buone Feste cosentine" in cui il teatro è stato affidato alle associazioni grazie anche ad un sistema innovativo di prenotazione on line degli spazi. Potremo continuare a lungo ma non è questo il punto perché altrimenti il ragionamento si tradurrebbe quasi in una sfida adolescenziale. Il punto sono le sinergie che non vengono nemmeno cercate. L'idea, ad esempio, di un cartellone unico che possa garantire una offerta culturale di spessore, è stata molto praticata in ogni campagna elettorale, ma mai realizzata. In fondo, come per il consiglio comunale, ognuno ha il suo bel teatro da riempire.



L'intervento del sindaco Manna alla presentazione del cartellone del Tau

## NUOVO OSPEDALE

### Morrone vuole Vaglio Lise



IL nuovo ospedale, Ennio Morrone lo vuole a Vaglio Lise. Una presa di posizione che, per alcuni, lo allontana politicamente da Occhiuto.

A PAG. 17

## L'INTERVENTO

### Uno stadio bomboniera e un ospedale ormai a pezzi

di SERGIO NUCCI\*

La politica del fare del sindaco Occhiuto non poteva, in quest'ultimo scorcio del suo mandato, non mettere le 'mani' anche sullo stadio San Vito, per il quale è stato presentato un progetto di ristrutturazione (in realtà un rendering digitale) che impone una cospicua somma che chissà in quale forziere nascosto del nostro comune è custodita. Siamo alle solite, e davvero stavolta non per partito preso: si decidono lavori pubblici nel chiuso di una stanza, come sempre del resto, senza coinvolgere chi avrebbe titoli per esprimere una propria opinione e con l'obiettivo mal celato di accattivarsi le simpatie dei molti tifosi rossoblu, e si ripongono nel cassetto idee per le quali si erano guadagnati i titoli dei quotidiani locali. Non più piazza Riforma o piazza Europa, addio piazza XXV luglio e piazza Zumbini.

segue a pag. 17

## L'INCIDENTE

### Anziana muore travolta da auto



UNA donna di 80 anni è morta dopo essere stata investita da un'auto al bivio di Rose. Travolto anche suo genero: è grave in ospedale.

A PAG. 18

## MOBILITÀ

# «Ma quale metro, rafforziamo l'esistente»

*Il senatore Molinari propone un referendum fra i cittadini sul piano trasporti*

DAL 2008 al 2013 a Catanzaro i passeggeri del trasporto pubblico locale sono aumentati del 22,6%. A Crotona, invece, la crescita è stata del 49,6% e a Vibo Valentia del 3,8%. A Cosenza e a Reggio, invece, i passeggeri del Tpl non sono aumentati, ma sono diminuiti, rispettivamente del 31,1% e del 4,2%. Sono questi i numeri che emergono da un'elaborazione del Centro Ricerche Continental Autocarro su dati Istat. Dati che mostrano inequivocabilmente la necessità di una riforma del sistema di trasporto pubblico. Il problema è che la direzione da intraprendere non è chiara. La regione insiste sulla metro leggera, mentre i sindaci di Cosenza e Rende la ritengono un'opera inutile. Dello stesso av-

viso è il senatore Francesco Molinari, presidente "Calabria Terra Libera". «Era ora - afferma - che i vertici regionali, dopo la periodica riproposizione di Piani 'copiaeincolà, cogliessero la necessità di riformare il sistema del trasporto pubblico calabrese. Noi lo diciamo da tempo, sottolineando, in particolare, l'urgenza non solo di un riordino ma, soprattutto, di una maggior attenzione alla spesa pubblica».

«Ribadiamo, per quanto riguarda Cosenza - prosegue Molinari - che è necessario potenziare le reti di trasporto già esistenti anziché optare per la costruzione di nuove, inutili reti. E' per questo che, più volte, abbiamo espresso il nostro scetticismo, rispetto alla realizzazione di opere co-

me la metro leggera. A cosa serve, se esiste già la rete ferroviaria delle 'Calabro-lucanè e l'ex tracciato delle Fs sino ad Arcavacata? Rete che, se rafforzata, riuscirebbe a collegare con il centro anche aree del territorio provinciale periferiche ed, allo stato, scoperte».

«E' necessario procedere valorizzando ciò che già esiste attraverso modalità chiare, legittime e pubbliche. Ma soprattutto quello che riteniamo debba assolutamente avvenire è la stesura di un piano di trasporto 'metropolitano' che abbia il beneplacito dei cittadini attraverso un referendum. Un metodo di confronto continuo che auspichiamo possa diventare uno fra gli strumenti ordinari per amministrare»

# OSPEDALE Qualcuno ci legge un tentativo di cercare un terreno di divisione col sindaco

## Morrone preferisce Vaglio Lise

*Nel dibattito sul nuovo ospedale, il consigliere si schiera con Oliverio*

UNO dei temi che saranno al centro dell'imminente campagna elettorale sarà certamente la realizzazione del nuovo ospedale di Cosenza. Il Governatore Oliverio ha le idee ben chiare in mente e vuole costruirlo a Vaglio Lise, quartiere baricentrico per l'area urbana. Il sindaco Mario Occhiuto, invece, ha ben altre idee: lui vorrebbe riprendere i vecchi plessi dell'Annunziata e collegarla fino al mariano Santo. Proprio ieri il sindaco ha ribadito al Governatore che l'ultima parola sull'ubicazione di un'opera così importante spetta ai primi cittadini. E ovviamente anche alla loro maggioranza politica. Solo che inaspettatamente proprio nella maggioranza di palazzo dei Bruzi si è aperto un fronte contrario. E' rappresentato da Ennio Morrone che sostiene le tesi del Governatore.

Ieri si è infatti prodotto in una lunga nota in cui caldeggia l'ipotesi Vaglio Lise. I contenuti della nota sono molto garbati e costruiti su un ragionamento valido, ma i soliti maliziosi leggono in questa nota quasi la ricerca di un terreno di divisione.

Ma vediamo cosa scrive Morrone. «Registro - scrive in una lettera aperta al sindaco - che c'è un significativo scambio di vedute fra te ed il Presidente della Giunta regionale Mario Oliverio in merito alla realizzazione di un nuovo ospedale Hub. Seppure convinto della legittimità delle tue perplessità ritengo che il sito che meglio degli altri si candidi al progetto sia, come già da me affermato in tempi non sospetti durante una trasmissione televisiva, quello di Vaglio Lise. Dico questo per tre principali ordini di ragione. Innanzitutto per le strategie di accesso all'opera dato che lo stesso sito, fra l'altro anche pianeggiante e prodigo di spazi da destinarsi a servizi complementari come i parcheggi, è supportato sia da infrastrutture viarie come la Statale 107 e la relativa vicinanza con la svincolo autostradale, che ferroviarie essendo Vaglio Lise snodo sia di Trenitalia che delle Ferrovie della Calabria».

«In secondo luogo, un'opera di tale portata - prosegue Morrone - garantirebbe una riqualificazione di tutta l'area e dunque di un luogo cruciale per la città come via Popilia. Inoltre, intervenire su una struttura preesistente quale l'Annunziata, comporterebbe, fra demolizioni e rifacimenti, un aggravio di costi e maggiori disagi per degenti e cittadini. D'altronde, trattandosi, come più volte sottolineato, di un'opera di capitale importanza per l'intera provincia, credo sia altrettanto auspicabile un forte impegno della Regione nel valorizzare la vecchia sede dell'Annunziata con lo spostamento, magari, di una facoltà universitaria dotata di residenze per studenti evitando che questa venga svuotata di centralità».

### LA LETTERA

## Il Pronto soccorso scoppia, la colpa è dei pazienti

*Il direttore Gentile invita i cittadini a rivolgersi alle strutture territoriali: «qui dobbiamo affrontare solo i casi più gravi»*

L'88% della popolazione - secondo la direzione dell'Annunziata - chiede aiuto al Pronto Soccorso senza essere affetta da problemi gravi, il che comporta un infernale intasamento del reparto.

Lo spunto per i vertici dell'azienda sono alcuni articoli su carta stampata e in tv che continuano a raccontare dei disagi al Dea. La direzione prende spunto in particolare alle lamentele riferite a mancata visita oculistica ed esame radiologico ad alcune pazienti. «Ricorrere al Pronto Soccorso per ricevere una visi-

ta oculistica o per usufruire di un esame radiologico - dice oggi la direzione aziendale - è assolutamente inappropriato, in quanto non trattasi né di urgenza, né di acuzie, bensì di prestazioni differibili, ossia ambulatoriali. I motivi del sovraffollamento sono stati studiati da tempo: l'enorme afflusso di pazienti proveniente dall'intera provincia per la chiusura di alcune strutture ospedaliere, la certezza del cittadino che sa che comunque risolverà ogni suo problema, senza mettersi in lista d'attesa per gli esami medici e senza dover

rispettare gli orari del medico di famiglia e, alcune volte, anche con l'aspettativa di evitare il pagamento del ticket. Tutti questi fattori concorrono agli accessi ingiustificati».

Difficile dire il contrario, ma se si ha bisogno urgentemente di un medico, anche per patologie non a rischio vita come si deve fare? «Per tutte le altre tipologie di assistenza - scrive l'azienda - ci si deve rivolgere all'Azienda Sanitaria Provinciale, che provvede attraverso le sue strutture e i suoi professionisti, dipendenti e/o convenzionati». Più facile a dirsi che a farsi visto che, solo a titolo di esempio, le famose case della salute che dovevano nascere dopo la chiusura degli ospedali non hanno mai visto la luce.

«Quella dei Pronto Soccorsi è una emergenza da affrontare in un contesto di riordino complessivo della rete ospedaliera - afferma il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Achille Gentile - un cambio di rotta non più rinviabile. I codici bianchi non dovrebbero nemmeno entrare in Pronto soccorso e la loro gestione dovrebbe essere affidata a Centri ambulatoriali aperti h 24 che alleggeriscano il carico di lavoro delle strutture di emergenza e di conseguenza riduca i tempi di attesa per tutti. Oggi, invece, la gestione dei codici bianchi occupa moltissimo tempo, col risultato di distogliere l'attenzione dei medici da codici più impegnativi. Un invito voglio rivolgere ai cittadini pur comprendendo un fattore molto umano, che si chiama paura, che fa sì che quando un cittadino sta male si rivolge al Pronto soccorso, perché si sente più tranquillo, tuttavia evitate di ricorrevi se non per patologie serie».



L'ingresso del Dea

### L'INTERVENTO

## Uno stadio bomboniera...

segue da pag. 16

Stavolta si punta in alto: addirittura lo stadio.

E tutto questo mentre la città è attanagliata da problemi che la rendono invivibile e che ne stanno progressivamente smorzando i residui di linfa vitale ancora presenti. Ma c'è di più: un paio di giorni fa il presidente Oliverio ha scritto una lettera al sindaco di Cosenza per convincerlo a cedere i terreni di Vaglio Lise per la costruzione del nuovo ospedale. Occhiuto ha pubblicamente detto di non essere d'accordo a concedere quei terreni perché, a suo parere, sarebbe opportuno ristrutturare il vecchio ospedale e unirlo al Mariano Santo.

Capiamo le ragioni del sindaco (quelle ufficiali e soprattutto quelle recondite), ma un siffatto progetto, che appare fattibile solo nella mente del nostro, risulta del tutto irrealizzabile ed inidoneo per quelle che sono diventate le esigenze dell'area urbana. Si parla di grande Cosenza, di conurbazione e poi non si

ha la elementare disposizione a immaginare progetti che riguardino tutto il territorio e non una sola parte di esse. E per fare cosa? L'ennesimo spreco di denaro pubblico scomodo non solo per i cosentini ma soprattutto per la provincia che sull'Annunziata gravita.

E se qualcuno pensa che si tratti di uno scippo ai danni della città va ricordato non solo che Vaglio Lise è nel territorio cittadino ma che lo stesso Oliverio ha rassicurato il sindaco che il vecchio ospedale sarà riadattato alle esigenze dei cosentini.

Che fortuna per Cosenza avere un sindaco architetto che, contrariamente a tutte le nuove direttive urbanistiche, ha voluto realizzare un enorme parcheggio nel centro città e ora vuole costruire addirittura un ospedale a terrazamenti! Aspettiamo che fornisca ai cosentini un paio d'ali o un elicottero ed i suoi sogni saranno realizzati.

Sergio Nucci  
\*consigliere comunale

## DIRITTO Diretta emanazione dell'ordine di Cosenza

### Ripartono i corsi di preparazione della scuola forense "Alimena"

LA Scuola Forense "Bernardino Alimena" tra pochi giorni ripartirà con il suo programma di preparazione all'esame di Avvocato, fornendo supporto didattico a tutti i praticanti avvocati che si apprestano a sostenere l'esame e che necessitano di ottenere valide direttive con cui affrontare le prove d'esame.

La Scuola Forense di Cosenza è un organismo che costituisce una diretta emanazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cosenza, presieduto da Oreste Morcavallo; il Presidente della Fondazione è Giovanni Spataro ed il Direttore Giuseppe Mastrangelo. Proprio in questi giorni è stato pubblicato il bando per l'iscrizione al corso per l'esame di Avvocato 2016 disponibile sul sito [www.fondazione-scuolaforensecosenza.com](http://www.fondazione-scuolaforensecosenza.com).

I giovani praticanti hanno potuto ottenere, nell'anno trascorso, risolutive dritte sugli orientamenti giurisprudenziali con cui affrontare le prove, dimostrando una sicurezza nella gestione delle argomentazioni che certamente ha confermato le capacità organizzative dei

vertici della Scuola senza dubbio attenti alle novità che ogni anno possono essere introdotte nel programma di preparazione all'esame.

Grande spazio è stato riservato anche alla Deontologia Professionale ed ai Diritti Umani, tematiche di grande interesse ed attualità che hanno coinvolto tutti coloro che hanno frequentato la Scuola, anche in progetti mirati e con risvolti pratici senza dubbio capaci di trasmettere, al futuro professionista, una bagaglio personale di valori e di necessarie doti umane culminati con un viaggio a Strasburgo nella sede del Parlamento Europeo.

Non può essere taciuta la partecipazione della Scuola Forense di Cosenza al primo torneo nazionale di Retorica Forense, denominato "Scacco D'Atto" e svoltosi a Taranto nei primi giorni di novembre, in cui la Scuola Forense ha gareggiato su argomenti di civile e penale, con la presenza di Greta Farruggia e Martina Greco, preparate da Giuseppe Mastrangelo e Amelia Ferrari. Ed infine, i gruppi di ap-

profondimento in civile e penale hanno portato alla pubblicazione dei primi quaderni della Scuola Forense di Cosenza ossia: "Diritto alla specchio" in materia civile e "Accertamenti tecnici nella valutazione della prova scientifica" in materia penale, raccogliendo i consensi del Comitato Scientifico della Scuola che ne ha apprezzato la validità e che ha dimostrato l'impegno e la serietà dei partecipanti alle tematiche proposte.

Ripartirà tra poco tempo l'attività didattica del nuovo gruppo di giovani praticanti, con l'auspicio che possano diventare i professionisti del domani.

R. G.

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE (CS)  
BANDO DI GARA - CIG 65437129F6  
È indetta gara a procedura aperta per il servizio di Raccolta differenziata dei rifiuti con sistema "porta porta", trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e servizi accessori nel territorio del comune di San Giovanni in Fiore. Importo: € 5.089.938,80 IVA esclusa. Termine ricezione offerte: 29/02/2016 ore 12:00. Apertura: 03/03/2016 ore 10:00. Documentazione disponibile su: [www.comune.sangiovannifiore.cs.it](http://www.comune.sangiovannifiore.cs.it). IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI ARCH. NICOLA DE LUCA